

FABIO BERTARELLI

prof.bertarelli@libero.it

Fabio Bertarelli è nato e risiede a Jesi. Laureato in Economia e Commercio; è stato professore di Ragioneria al “Cuppari” di Jesi. Si dedica da tempo alla Narrativa e al Teatro con lusinghiero successo. Molti suoi testi teatrali sono stati rappresentati da compagnie marchigiane e nazionali. Le sue opere hanno ricevuto importanti premi nazionali. Ha pubblicato le sue opere di narrativa nel libro *Immagini e racconti jesini* edito dal Centro Studi Jesini nel 1992 ed i testi teatrali nel libro *Commedie* edito dalla Gej nel 1995.

A CHE SERVONO LE FORMICHE?

Commedia per ragazzi in due atti.

Personaggi: Rita (madre di Michele e di Stefano); Michele (bambino di cinque-sei anni); Stefano (scolaro); Carlo (fidanzato di Gianna); Gianna (fidanzata di Carlo); un maestro di scuola; Piero, Luisa, Grazia e altri scolari e scolare; un imprenditore; capo operaio e alcune comparse; un tipo losco; un barista. Nel secondo atto l'imprenditore e l'operaio sono rispettivamente il tipo losco ed il barista.

Gli alunni di una classe accompagnati dal maestro godono di una parentesi di libertà in un parco della città. Arriva un capo e alcuni operai che iniziano ad abbattere gli alberi per far posto ad una lottizzazione. Il maestro, le madri degli alunni e gli abitanti del quartiere si oppongono inutilmente al progetto di distruggere con la cementificazione quel polmone di verde. Nel secondo atto è rappresentata una sala giochi. Gli alunni ormai adolescenti passano il tempo biglionando e aspettando un tipo che porta loro degli occhiali a forma di semisfere che fanno vedere immagini inebrianti e provocano sensazioni piacevoli (è chiara l'allusione alla droga). Il maestro che tenta di riportarli sulla retta via viene addirittura dileggiato. L'amore di alcuni giovani è calpestato. La ricerca dei soldi anche con mezzi illeciti per avere questi occhiali porterà inevitabilmente i giovani verso la rovina.

CALZOLAIO O RAGIONIERE?

Commedia brillante a tre atti.

Personaggi: Vincenzo (capofamiglia); Maria (moglie); Annetta (figlia: bambina nel primo atto e signorina nel secondo e terzo); Antonio (un figlio gemello); Andrea (altro figlio gemello); Libero (amico di Vincenzo); Fra Celeste (frate); Porfirio (usuraio); Titti (studentessa); Mario (studente); Rosa (levatrice).

La commedia è ambientata, nel primo atto, negli anni cinquanta. In una povera famiglia la moglie sta per avere un figlio. I genitori fanno progetti per dare un futuro dignitoso al nascituro. Nascono due gemelli. Uno studia e l'altro continua il mestiere di calzolaio del padre. Lo studente è vittima di una scuola sessantottina mentre il giovane calzolaio dotato di buona volontà e iniziativa apre una piccola azienda calzaturiera. Lo studente, diventato ragioniere, subisce l'umiliazione della disoccupazione. La famiglia, fondata su saldi vincoli, superando vecchi attriti fra i figli, riesce a far ritrovare l'armonia tra i due fratelli i quali collaboreranno insieme nell'azienda.

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Commedia in due atti.

Personaggi: Giovanni Battista Pergolesi; Giuseppe De Majo (musicista amico di Pergolesi); Parroco del Duomo di Jesi; padre di Pergolesi; madre di Pergolesi; padrino di Pergolesi; madrina di Pergolesi; direttore del Conservatorio; maestro del Conservatorio; Pergolesi da giovane; Maria Spinelli (amata da Pergolesi); madre superiora; suore; vescovo; sindaco; Alessandro Lazzarini (autore del monumento); cittadini e cittadine di Jesi.

La commedia narra nel primo atto le vicende terrene del grande compositore e nel secondo atto come i concittadini intesero onorare la memoria di Pergolesi innalzandogli un monumento che, però, a motivo della raffigurazione in esso di una donna nuda, fu causa di reazioni da parte di gruppi di moralisti.

IL BAR DELLO SPORT

Commedia brillante in tre atti.

Personaggi: Emilio (barista); Antonio (tifoso dell'Inter); Maria (moglie di Antonio); Marina (figlia di Antonio); Nonna (madre di Antonio); Giuseppe (tifoso del Milan); Teresa (moglie di Giuseppe); Stefano (figlio di Giuseppe); Gigi e Carlo (tifosi dell'Inter); Lino e Gianni (tifosi del Milan); Ilde, Helga e Ulrike (giovani turiste tedesche); Margherete (zia delle turiste tedesche); Remo e Gino (studenti della prima media):

Due tifosi ultrà, presi dalla loro fede calcistica, mettono in crisi le rispettive famiglie: le mogli si sentono abbandonate e anche gli affari vengono trascurati. Per lo stesso motivo i rispettivi figli, che si amano teneramente, vengono ostacolati nei loro progetti di vita futura. C'è però un barista, a dir poco originale, che ha l'hobby di inventare cocktails portentosi e che insieme alla nonna, personaggio pieno di umanità e buonsenso, riporterà i due scalmanati alla ragione. Anche il gruppo dei giovani tifosi, loro amici, tradiranno la fede calcistica per abbracciare... alcune belle turiste.

IL CIBO DELLA FELICITÀ

Commedia in tre atti.

Personaggi: il Presidente di un piccolo stato; la segretaria del presidente; la madre del presidente; il generale; il capogruppo del Partito dei Viola; la capogruppo del Movimento Donne Rosa; il professore del Centro Ricerche Speciali; l'aiuto del professore; Antonio (inserviente del Centro Ricerche); due agenti segreti; alcuni inebetiti.

Il Presidente di un piccolo stato vuole diventare il padrone del mondo: cerca di tacitare il generale, capo dell'esercito, facendo leva sulla vanità di costui coprendolo di medaglie e onorificenze perché il suo piano è quello di usare non le armi ma una sostanza che apporta a chi l'assume uno stato di incoscienza benessere, ma toglie molte facoltà al cervello. A tale scopo ottiene la collaborazione di uno scienziato a produrre tale sostanza promettendogli in cambio onori e gloria. Dopo una serie di colpi di scena ove entrano a contendersi il preparato l'aiuto, l'assistente e l'inserviente del professore, alla fine il cibo della felicità viene diffuso e distribuito anche con il parere favorevole dei rappresentanti dell'opposizione. Tutti gli abitanti perciò mangiano quel cibo perché è gradevole e dà benessere, ma diventano inebetiti. Anche il professore ed il generale assumono quel cibo con le ovvie conseguenze ed il Presidente, non trovando alcun tipo di resistenza al suo piano, diventa così padrone di un mondo di inebetiti ma durante una festa fra danze e canti i suoi sudditi, ormai senza alcun freno inibitore, scaraventano il Presidente giù dalla finestra, giusto epilogo a questa tragicomica vicenda.

IL GIOCO DEL LOTTO

Commedia brillante a due atti.

Personaggi: una danzatrice e cantante; un barista (gestore del lotto); Marietta (giocatrice accanita); Luigi (marito di Marietta); uno iettatore; Pasqualone (malavitoso, protettore); Archimede (matematico); Giorgio (venditore di amuleti); Sibilla; un impiccione; Giovanni (giovane giocatore); Ninette (amica di Giovanni); Checco (giocatore); l'Erario; comparse.

In una ricevitoria del lotto, oltre al gestore, ruotano i personaggi dei giocatori, della Sibilla, del venditore di amuleti, dello iettatore e del protettore che nei rispettivi ruoli, sollecitano i clienti, a far soldi facili con l'illusione dalla cabala e dalla fortuna.

IL LUMINARE DELLA MEDICINA

Commedia brillante a due atti.

Personaggi: Professor Alberico Alberici (luminare della medicina); Gioia (infermiera); Adalgisa (la belloccia); Luigi (l'ingessato); Nerina (la moglie del professore); Roberto (l'artista); Mario (l'informatore di farmaci); un operaio dell'ENEL; Fumello (diavoletto tentatore); Gran Satan (voce fuori campo di Satana).

Un professore megalomane e borioso cerca di sedurre la sua infermiera. La moglie, gelosissima, è informata da un diavoletto che suo marito sta baciando l'infermiera. Succedono scene di gelosia intramezzate da due pazienti che si sottopongono alle cure assurde del luminare. In un clima di confusione ove concorre anche la luce che se ne va, l'infermiera ritrova un suo vecchio amore ed il professore rimane solo, sconcolato e affranto.

MADRE E SPOSA

Commedia in due atti.

Personaggi: Anna (madre); Francesco (figlio); Luisa (fidanzata di Francesco); Giovanni (amico di famiglia); Peppina (domestica).

Una madre morbosamente gelosa del figlio, non intende accettare la realtà che il figlio fidanzandosi si distacchi da lei. Pur di rimanere unica donna del figlio e scacciare la rivale gli viene in mente di trapiantare il proprio cervello nel corpo della fidanzata del figlio. L'intervento viene effettuato da un medico amico di famiglia con uno stratagemma. La madre credendo di rivivere nel corpo della giovane si offre al figlio come madre e come sposa.

MINOSSE

Commedia in tre atti.

Personaggi: Elio Cartili (funzionario e poi direttore dell'Ente di Sviluppo); Fossi (collega); Don Toto (capo di una organizzazione malavitosa); Socrate e Platone (luogotenenti di Don Toto); Yvonne (soubrette); Arturo (cameriere, segretario di Don Toto e usciere - stesso attore); il Direttore dell'Ente di Sviluppo; il Commissario di Polizia; un venditore di preziosi; un viveur.

Un funzionario dell'Ente Sviluppo vuole a tutti i costi fare carriera. Per perseguire il suo scopo viene in contatto con una soubrette che gli indica il modo di raggiungere l'obiettivo: ottenere l'aiuto di una organizzazione malavitosa. Il funzionario viene affiliato all'organizzazione e nel corso della cerimonia di iniziazione gli viene sparata nel cervello una speciale capsula che lo terrà sotto perenne sottomissione ai dettami dell'organizzazione. Il funzionario ottiene il posto di direttore generale, ma viene subito messo alla prova: deve ricambiare truccando un appalto. Si susseguono colpi di scena che coinvolgono il funzionario, la soubrette e luogotenenti del boss e un funzionario di polizia. L'organizzazione malavitosa prenderà il sopravvento e continuerà le sue affiliazioni.

NON C'È DUE SENZA QUATTRO

Commedia brillante a due atti.

Personaggi: Sergio (marito di Luisa); Luisa (moglie di Sergio); Pietro (padre di Sergio); Irma (madre di Luisa); alcune comparse.

Il marito vuole guardare in pace una importante partita di calcio che trasmette la televisione. La moglie, scocciatrice e trasandata lo disturba con le sue fisime, con lo spolverare e col rumore dell'aspirapolvere. Il marito infuriato esce di casa. Arriva la madre di lei, vedova e ancora fisicamente sexy, che redarguisce la figlia per la sua incuria: riesce così a scuoterla e farla ridiventare, con un nuovo look, una donna bella e desiderabile. Oltre a far rinnamorare i due sposi riesce a risvegliare le attenzioni del padre del genero (anch'egli vedovo) ed a conquistarlo.

PE' 'N BOCCÒ DE MARE

Fresco duecentesco in due tempi nel vernacolo della regia città di Jesi.

Personaggi: il coro dei menestrelli; Quirico (veggente); Anselmo (valletto del veggente); Eleuterio (vescovo); messer Floriano Frescaccioni (console); Ilario (Barone di Rocca Riccia); Settimio Bardi (consigliere comunale); Mirko (ufficiale svevo); soldato sassone; soldato bavarese; Mariuccia (levatrice); Lella (incinta); popolana superstiziosa; jesino grossolano; jesino saccente; jesino fanatico; jesino erudito; jesino fazioso; popolane, popolani cattolici e non; nobili; dignitari del seguito imperiale; sagrestano; tamburini; sbandieratori; danzatrici; armigeri; voce fuori campo; ecc.

Narra la leggenda che il grande Imperatore Federico II volle onorare la sua città natale sottoponendo ai suoi concittadini questa scelta: Jesini, volete voi il mare o il titolo di città Regia? Gli jesini scelsero il titolo di città Regia.

PER LA BUONA PACE IN FAMIGLIA

Commedia brillante a tre atti.

Personaggi: Nanni (capofamiglia); Teresa (moglie); Patrizia (figlia nubile); Clara (figlia sposata); Checco (marito di Clara); Luigi (fidanzato di Patrizia); Peppa (madre di Luigi); Antonio e Nello (amici di Nanni); Giuseppe Rossi (commerciante dietista, esperto in macrobiotica); Serpini (imbroglione); Mariannina (donna); Garbugli (avvocato); Garbuglietti (avvocato); Garbugliani (avvocato); primo facchino; secondo facchino; lattaia; voce fuori campo.

Nanni, pur di mantenere la buona pace in famiglia, asseconda l'iniziativa della moglie Teresa che spinge la figlia a far carriera nel mondo delle fotomodelle. La situazione degenera anche perché Teresa impone per tutta la famiglia una dieta a base di cibi macrobiotici che a dir poco sono sgraditi. La carriera di fotomodelle risulterà essere un espediente ideato da un losco imbroglione che mira a portare Patrizia su una strada pericolosa. Il capofamiglia riprende meritatamente il suo ruolo riuscendo brillantemente ad uscire dalle difficoltà. Alla fine i coniugi, pur tra lacrime e rabbia, ritroveranno il loro amore.

UNA MANO A POKER

Commedia brillante a tre atti.

Personaggi: Fernando (perdente al gioco e vincente in amore); Matilde e Marta (cugine di Fernando); Beatrice (nipote di Matilde e Marta); Dottor Marchi (innamorato di Matilde); Fattore Domenico (innamorato di Marta); Anacleto (maggiordomo); Filumena (domestica); Angela (nipote di Anacleto); Danilo (innamorato di Beatrice); Similoro (millantatore); Ruziani (agente matrimoniale); il destino (personaggio fantastico).

Matilde, ricca proprietaria terriera, appartenente alla buona borghesia, ambisce a migliorare il suo stato con un "buon partito" e per questo non si è ancora sposata. Pretende anche di imporre le sue vedute alla sorella Marta e alla nipote. Per fortuna arriva un cugino, ex nobile, che chiede ospitalità avendo perso tutto il patrimonio a carte. Egli, sfruttando il suo istinto di giocatore che lo porta a rischiare, riuscirà a combinare le cose facendo ad ognuno trovare l'anima gemella e ricevendo come compenso l'amore di Angela, una bella ragazza nipote di Anacleto, l'originale maggiordomo che vive da sempre nella casa delle due sorelle.